

Agroecology Coalition Press Kit



Cos'è l'agroecologia?

L'agroecologia applica la scienza dell'ecologia ai sistemi alimentari sostenibili. Si basa sulle diverse conoscenze generate da agricoltor3 e scienziat3 e promuove la giustizia sociale. In altre parole, **l'agroecologia è una scienza, una pratica e un movimento sociale.**

L'agroecologia dà priorità alla diversità e **opera in armonia con la natura, non contro di essa.** È rispettosa delle persone e della natura, apporta benefici agli animali, ai sistemi idrici e agli alberi, oltre che alle persone. Produrre cibo attraverso l'agroecologia significa promuovere la diversità, favorire la resilienza e ridurre l'uso delle risorse.

I principi e le pratiche agroecologiche sono sostenuti da scienziat3, associazioni di consumator3, movimenti sociali, agricoltor3, governi e istituzioni internazionali per nutrire in modo sostenibile una popolazione in crescita, preservando al contempo la natura e rafforzando le comunità.

L'agroecologia può essere definita attraverso i **13 principi** elaborati nel 2019 dal Gruppo di esperti di alto livello sulla sicurezza alimentare e la nutrizione (HLPE-FSN) del Comitato per la sicurezza alimentare e la nutrizione (CFS). Questi 13 principi sono in linea con i **10 elementi** dell'agroecologia approvati dal Consiglio della FAO nel 2019.



Per ulteriori informazioni:

- Infografica interattiva sui 13 principi e i 10 elementi disponibile in [lingua inglese](#), [lingua francese](#) e [lingua spagnola](#).

Chi siamo?

A febbraio 2025, la Coalizione per l'agroecologia raggruppa **più di 350 membri, tra cui 52 governi, 3 enti regionali e circa 300 organizzazioni.**



Per ulteriori informazioni:

- Video introduttivo animato, disponibile in [lingua inglese](#), [francese](#) e [spagnola](#).
- Lista dei membri disponibile [qui](#).
- Composizione del Comitato direttivo disponibile [qui](#).
- Informazioni sul segretariato disponibili [qui](#).
- Informazioni sui nostri partner donatori [qui](#).



Quali sono gli obiettivi della Coalizione per l'agroecologia?

A giugno 2024, la Coalizione per l'agroecologia ha lanciato la sua strategia.



Tra gli obiettivi lanciati:

- La Coalizione sta **facilitando la co-creazione e lo scambio di conoscenze sull'agroecologia**, mettendo in primo piano le iniziative dei membri e fungendo da piattaforma per raccogliere e condividere prove sui benefici dell'agroecologia.
- La Coalizione si impegna a **promuovere maggiori investimenti per l'agroecologia**, motivando le agenzie internazionali, i governi, le organizzazioni filantropiche, i finanziatori pubblici e privati e gli investitori a intensificare, in quantità e qualità, gli investimenti nell'agroecologia. Oggi, il finanziamento complessivo dell'agroecologia è in aumento e ha raggiunto i 44 miliardi di dollari all'anno. Si stima tuttavia che sarà necessario un aumento di dieci volte dell'investimento attuale (cioè 400 miliardi di dollari) per creare le condizioni affinché l'agroecologia possa influenzare la trasformazione dei sistemi alimentari necessaria per affrontare le sfide globali attuali.
- La Coalizione sta **promuovendo e amplificando le politiche di sostegno**, cogliendo le opportunità per gli sforzi collettivi con i suoi membri in forum e processi globali, regionali e nazionali, come le tre Convenzioni di Rio, il Food Systems Stock-take Moment delle Nazioni Unite e il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS).
- L'accesso equo e paritario ai mercati per i3 agricoltor3 e i3 fornitor3 di prodotti agroecologici rimane una sfida e richiede un'integrazione, mentre la consapevolezza dell3 consumator3 nei confronti dell'agroecologia e dei suoi molteplici benefici è limitata. Affinché l'agroecologia si affermi nei sistemi alimentari, produttori e consumatori dovrebbero essere meglio collegati. A tal fine, **la Coalizione sosterrà gli sforzi volti a sviluppare mercati locali, territoriali, nazionali e regionali dinamici e modelli di business inclusivi che migliorino i mezzi di sussistenza e l'influenza degli agricoltori agroecologici e degli attori del sistema alimentare.**



Per ulteriori informazioni:

- La nostra Strategia è disponibile in [lingua inglese](#), [francese](#) e [spagnola](#).

Come lavoriamo?

Oggi, la Coalizione si è affermata come **una voce importante per l'agroecologia in diversi ambiti, compresi i dialoghi politici ad alto livello**. Solo nel 2024, la Coalizione per l'agroecologia ha partecipato attivamente a diversi eventi internazionali come le Conferenze delle Parti (COP) delle tre Convenzioni di Rio: la COP UNCBD 16 a Cali (Colombia), la COP UNCCC 29 a Baku (Azerbaijan) e la COP UNCCD a Riyadh (Arabia Saudita). La Coalizione ha promosso l'agroecologia in questi processi in collaborazione con i nostri membri. Siamo stati attivi anche durante il World Food Forum che si è svolto nell'ottobre 2024 presso la sede della FAO a Roma, dando risalto alla voce delle organizzazioni giovanili che lavorano sull'agroecologia.

La logica della Coalizione è quella di mettere in luce tutti i diversi tipi di membri, dall'attorc in prima linea come le OSC, le organizzazioni di agricoltorc e le ONG ai rappresentanti di governi, paesi e regioni che hanno già avviato la transizione agroecologica verso sistemi alimentari più sostenibili.



- Serie di videointerviste realizzate durante le tre COP: [Voci dalla COP 16 sulla biodiversità](#), [Voci dalla COP 29 sui cambiamenti climatici](#), [Voci dalla COP 16 sulla desertificazione](#).
- [Articolo sul legame tra l'agroecologia e le tre convenzioni di Rio](#), di Oliver Oliveros (coordinatore della Coalizione per l'agroecologia)
- Video animato disponibile in [inglese](#), [francese](#) e [spagnolo](#) sul legame tra l'agroecologia e le tre convenzioni di Rio.
- Guide alle 3 COP: eventi e rappresentanti ([Guida alla COP16 sulla biodiversità](#), [Guida alla COP 29 sul cambiamento climatico](#), [Guida alla COP16 sulla desertificazione](#))
- Strumento politico lanciato alla COP16 per integrare l'agroecologia nelle NBSAP nazionali [qui](#)
- Documento politico sui legami tra biodiversità, cambiamento climatico e sistemi alimentari e le sinergie politiche [qui](#)

La Coalizione per l'agroecologia è anche attiva nella **promozione di opportunità di finanziamento e nel tentativo di riallocare fondi già esistenti a iniziative agroecologiche**. A questo proposito, il 20 e 21 ottobre 2023 abbiamo organizzato a Roma un incontro tra più di 70 donatorc e investitorc per discutere di come promuovere la trasformazione del sistema alimentare attraverso investimenti nell'agroecologia (maggiori informazioni sono disponibili in questo [articolo](#)).

Inoltre, nel giugno 2024, la Coalizione per l'agroecologia ha organizzato il Cultivating Change Convening ad Arusha, in Tanzania. È stato un evento fondamentale per accelerare la pianificazione e l'implementazione dell'agroecologia, sostenendola con finanziamenti. Circa 120 attorc dell'agroecologia, tra cui governi, ONG, OSC e donatori di vario tipo, si sono riuniti per esplorare come promuovere una trasformazione agroecologica.

Perché l'agroecologia è così importante?

L'agroecologia è sempre più riconosciuta dalla comunità scientifica come **un approccio efficace e sostenibile per cambiare i nostri attuali sistemi alimentari** ormai non più adeguati, data la sua **capacità di affrontare insieme le crisi climatiche, della biodiversità e della malnutrizione**.

Qui è possibile trovare una raccolta di articoli scientifici, relazioni e video che forniscono prove evidenti. Di seguito troverete una **panoramica di come l'agroecologia sia collegata alle sfide odierne**:

Agroecologia e Clima

Il legame tra i sistemi alimentari e la crisi climatica è multiforme. L'agricoltura industriale intensiva contribuisce in modo significativo alle emissioni di gas serra, attraverso attività come l'allevamento industriale e l'uso di fertilizzanti sintetici. **Promuovendo la diversificazione delle aziende agricole e l'uso di sementi adattate al contesto locale, l'agroecologia ha un impatto positivo sull'adattamento climatico.** È più resistente alle condizioni climatiche estreme (siccità, alte temperature, inondazioni), poiché alcune colture continuano a prosperare anche se altre subiscono danni a causa dei cambiamenti climatici. Pertanto, l'agroecologia crea comunità resilienti al clima. Inoltre, migliora i servizi ecosistemici, tra cui l'impollinazione, il controllo dei parassiti, il ciclo dei nutrienti, la regolazione dell'acqua e la fertilità del suolo.



Per ulteriori informazioni:

- [Infografica su agroecologia e clima](#)
- [Articolo sulla nostra partecipazione alla COP 29 UNCCC a Baku, Azerbaigian \(novembre 2024\)](#)
- Serie di interviste: [Voci dalla COP 29 sui cambiamenti climatici](#)

Agroecologia e Biodiversità

La biodiversità è uno dei 13 principi alla base dell'agroecologia. Mentre l'agricoltura convenzionale investe nelle monocolture, **l'agroecologia contribuisce a mantenere e migliorare la diversità delle specie nel tempo e nello spazio (a livello di terreno, azienda agricola e paesaggio)**. La metà della terra abitabile del pianeta è occupata dall'agricoltura, il che significa che i sistemi alimentari sono fondamentali per gli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce. **L'agroecologia conserva, utilizza, migliora e sostiene la biodiversità, favorendo le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente a tutti i livelli.** Promuove inoltre **il ruolo delle popolazioni indigene**, che possiedono conoscenze sofisticate e ancestrali sulla biodiversità agricola, **e delle piccole aziende agricole familiari**, che producono un terzo del cibo mondiale ([FAO, 2021](#)).



Per ulteriori informazioni:

- [Infografica su agroecologia e biodiversità](#)
- [Articolo sulla nostra partecipazione alla COP16 UNCBD \(Cali, Colombia, ottobre 2024\)](#)
- [Articolo "Una conversazione su agroecologia e biodiversità", intervista a Martin Oulu, coordinatore di ISFAA \(Kenya\)](#)
- Serie di interviste: [Voci dalla COP 16 sulla biodiversità](#)

Agroecologia e Gioventù

Circa il **16% della popolazione mondiale è costituito da giovani**, di cui oltre l'80% risiede nei paesi in via di sviluppo (UNFPA, 2014). **Circa l'80% dei giovani delle zone rurali è impegnato nella produzione alimentare, in modo formale o informale** (UNCCD, 2021). **L'agroecologia riconosce il ruolo chiave dell3 giovani agricoltor3 nella costruzione di sistemi alimentari basati sull'equità e sulla giustizia.** L3 giovani apportano un valore aggiunto nello scambio tra agricoltori, grazie alla loro conoscenza di metodi sia tradizionali che innovativi, contribuendo così alla co-creazione della conoscenza.



Per ulteriori informazioni:

- [Infografica su Agroecologia e giovani](#)
- [Articolo su Agroecologia e giovani](#)
- Evento collaterale “Il ruolo dell3 giovani nella trasformazione agroecologica: spunti dalle reti giovanili” organizzato al World Food Forum (ottobre 2024, sede della FAO, Roma), registrazione disponibile [qui](#).

Agroecologia e Desertificazione

La terra degradata o arida perde la sua capacità di sostenere la vita vegetale e animale (comprese le colture e il bestiame) e di svolgere le sue funzioni ecosistemiche. **La desertificazione**, la forma più estrema di degrado del suolo nelle terre aride, **colpisce tutti i continenti**. Con il 44% dei sistemi coltivati del mondo nelle zone aride, la desertificazione è una grave minaccia alla sicurezza alimentare e ai mezzi di sussistenza globali. **Le attività umane come la deforestazione, l'estrazione mineraria e di combustibili fossili, la gestione non sostenibile delle risorse naturali e le pratiche agricole intensive** (il pascolo e la coltivazione eccessivi, la lavorazione eccessiva del terreno e la monocultura) **sono responsabili della desertificazione e del degrado del suolo.**

L'agroecologia, compresa l'agrosilvicoltura, è una soluzione sostenibile per proteggere la nostra terra e garantire la salute del suolo. Basata su conoscenze adattate localmente e su innovazioni sul campo, l'agroecologia affronta sia il degrado del suolo che il suo impatto sulla produttività agricola. Promuove la rigenerazione del suolo, la diversificazione delle colture e della produzione zootecnica e la riduzione della dipendenza da input esterni (sintetici), sostenendo sia la terra che le comunità locali.



Per ulteriori informazioni:

- [Infografica su agroecologia e desertificazione](#)
- [Articolo sulla nostra partecipazione alla COP 16 UNCCD a Riyadh, Arabia Saudita \(dicembre 2024\)](#)
- Serie di interviste: [Voci dalla COP 16 sulla desertificazione](#)

Agroecologia e dinamiche di genere

Le donne svolgono un ruolo essenziale nel sistema alimentare; tuttavia, nonostante il loro contributo cruciale, in alcuni contesti non sono ancora sufficientemente emancipate per affermarsi in questo settore. L'agroecologia ha il potenziale per affrontare alcune di queste disuguaglianze, rafforzando il ruolo delle donne: questo può assumere varie forme, come **il miglioramento della loro salute, la proprietà della terra, i guadagni finanziari e la partecipazione ai processi decisionali.**



Per ulteriori informazioni:

- [Infografica su agroecologia e genere](#)
- [Articolo su agroecologia e genere](#) con registrazione del webinar (marzo 2024) disponibile [qui](#).

Perché parlare di agroecologia nel 2025?

10 anni dopo il Simposio della FAO



Dieci anni dopo il primo Simposio internazionale sull'agroecologia della FAO, **l'agroecologia sta guadagnando sempre più spazio nel dibattito internazionale**. Si tratta di uno slancio crescente per il movimento agroecologico che sta attirando l'attenzione non solo delle società civili ma anche dei responsabili politici.

Come **approccio olistico** alla trasformazione dei sistemi alimentari, l'agroecologia affronta contemporaneamente le sfide ambientali, sociali, economiche e politiche. È un **approccio inclusivo** che dà voce a diversi soggetti interessati, in particolare i giovani, le comunità indigene, le donne, i piccoli agricoltori e altri gruppi vulnerabili.

COP 30 sul clima Brasile



I sistemi agricoli e alimentari offrono diverse opportunità di azione olistica per affrontare sia la perdita di biodiversità che il cambiamento climatico. Pertanto, **l'integrazione delle pratiche agroecologiche nelle strategie e nei piani d'azione nazionali per la biodiversità (NBSAP) e nei contributi determinati a livello nazionale (NDC) può offrire molteplici benefici per il clima e la biodiversità, migliorando al contempo la sicurezza alimentare e il benessere della società.**

Quest'anno, la COP 30 sul clima si terrà a Belem (Brasile) a novembre 2025. I paesi devono rivedere e aggiornare i propri NDC prima della COP30. Ciò offre loro l'opportunità di identificare obiettivi e piani di biodiversità nell'ambito delle NBSAP e di allinearli alle misure climatiche in agricoltura nell'ambito degli NDC, creando una serie di "NDC 3.0" in cui un numero crescente di attori sostiene l'integrazione dei principi agroecologici. Vi invitiamo a consultare questo documento che esplora le sinergie tra i processi politici per affrontare sia il cambiamento climatico che la perdita di biodiversità [qui](#).

UNFSS +4 Etiopia



La Coalizione è stata istituita nel 2021, durante il Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari (UNFSS), per fornire un meccanismo che consenta a paesi e organizzazioni di collaborare alla trasformazione dei sistemi alimentari attraverso l'agroecologia, affrontando contemporaneamente molteplici crisi.

Il Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari (UNFSS+4) si svolgerà ad Addis Abeba, in Etiopia, dal 28 al 30 luglio 2025. A soli cinque anni dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'UNFSS+4 offrirà l'opportunità di documentare i progressi, rafforzare la responsabilità e sbloccare gli investimenti per trasformare i nostri attuali sistemi alimentari.

Questo evento globale sarà un'importante opportunità per aumentare la consapevolezza sull'agroecologia e promuoverne una più ampia adozione, al fine di accelerare la trasformazione del sistema alimentare.

Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato



Secondo un'analisi condotta dagli scienziati della NASA, la media della temperatura superficiale della Terra nel 2024 è stata la più calda mai registrata. Le temperature globali nel 2024 sono state di **1,28 gradi Celsius al di sopra** del valore di riferimento dell'agenzia per il XX secolo (1951-1980), superando il record stabilito nel 2023. Il nuovo record arriva dopo **315** mesi consecutivi (da giugno 2023 ad agosto 2024) di massimi mensili di temperatura, una ondata di caldo senza precedenti. Gli scienziati hanno concluso che la tendenza al riscaldamento degli ultimi decenni è dovuta all'anidride carbonica, al metano e ad altri gas serra che intrappolano il calore.

Strategie e politiche agroecologiche internazionali



Diversi paesi e regioni stanno adottando politiche agroecologiche nazionali in tutti i continenti, tra cui:

- **Paesi in Africa:** Burkina Faso, Tanzania, Kenya, Contea di Muranga (livello subnazionale, Kenya), Uganda (prossimamente), Zambia (prossimamente), Zimbabwe (prossimamente).
- **Paesi in Asia:** Vietnam
- **Paesi in America Latina:** Brasile (Strategia nazionale di agroecologia (PLANAPO)), Colombia, Uruguay, Cile
- **Paesi europei:** Francia (2014), Unione Europea (European Union Policies on Agroecology), a livello subnazionale Catalogna (Spagna) e Sicilia (Italia). Qui è possibile trovare un articolo sulle iniziative subnazionali.

Agroecologia in Italia

La Sicilia è la prima regione in Italia ad aver adottato una legge specifica sull'agroecologia nel 2021. Il decreto attuativo è stato pubblicato il 20 gennaio 2025. Sempre più OSC e istituzioni italiane stanno aderendo alla Coalizione. Di seguito l'elenco dei membri della Coalizione dall'Italia:

- **Organizzazioni della società civile e ONG:** COSPE, Istituto Cooperazione Economica Internazionale (ICEI)
- **PMI:** Ca Colonna SRL
- **Istituti di ricerca:** ENEA, Università di Scienze Gastronomiche
- **Istituzioni governative:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
- **Organizzazioni internazionali con sede in Italia:** Alleanza tra Bioversity International e CIAT, Forum globale sulla ricerca e l'innovazione in agricoltura (GFAiR), Partenariato indigeno per l'agrobiodiversità e la sovranità alimentare (TIP), Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), Fondo internazionale delle Nazioni Unite per lo sviluppo agricolo (IFAD), Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (WFP)

In Italia il movimento agroecologico è molto attivo anche attraverso altre reti come "Azione Terrae" (una rete di 7 ONG e 2 reti di OSC - anche COSPE e Agroecology Europe sono membri della Coalizione) e AIDA (Associazione italiana per l'agroecologia).

Il primo Congresso mediterraneo di agroecologia si svolgerà ad Agrigento (Sicilia) dal 9 al 12 giugno 2025, organizzato da AIDA e Agroecology Europe.

Contatti e Social

Valentina Pavarotti (Responsabile Comunicazione)

v.pavarotti@agroecology-coalition.org

Giulia Giordano (Assistente Comunicazione)

g.giordano@agroecology-coalition.org

